

Enercom Ecco i numeri della transizione verde

Bilancio di sostenibilità: più rinnovabili, meno emissioni

■ **CREMA** La sostenibilità da obiettivo a metodo di lavoro. È questo il messaggio che emerge dal Bilancio di sostenibilità 2025 del Gruppo Enercom, una delle principali utilities private italiane del settore energetico, che presenta risultati ambientali, sociali e industriali sempre più misurabili. La novità più significativa della quarta edizione del documento è l'introduzione del calcolo delle emissioni Scope 3, che comprende gli impatti indiretti generati lungo tutta la catena del valore, dai fornitori all'utilizzo dei prodotti venduti. Una fotografia più completa dell'impronta climatica del Gruppo, pari a 420.899 tonnellate di CO2 equivalente, che affianca il calo delle emissioni dirette (Scope 1), diminuite del 2,4% rispetto al 2024 grazie anche alla riduzione delle dispersioni nella rete del gas gestita da Gei. «Misurare meglio significa decidere meglio», sintetizza la presidente **Cristina Crotti**, sottolineando come una rendicontazione più accurata permetta di orientare con maggiore efficacia investimenti e strategie per la transizione energetica. Il piano di sviluppo conferma l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 una potenza installata di 100 megawatt da fonti rinnovabili. A fine 2025 Enercom disponeva già di 24 megawatt tra im-



La presidente **Cristina Crotti**

attesa di allacciamento, pari a circa un quarto del traguardo fissato. Nel corso dell'anno il Gruppo ha inoltre installato impianti fotovoltaici per clienti industriali per una potenza complessiva di 11 megawatt e gestisce la manutenzione di altri 44 megawatt. Prosegue anche l'impegno sull'efficienza energetica e sulla modernizzazione delle infrastrutture. Gei, che gestisce oltre 2.600 chilometri di rete gas, ha confermato il Gold Standard Reporting Status dell'Ogmp 2.0 per il monitoraggio delle emissioni di metano e continua a investire nella digitalizzazione e nell'adeguamento delle reti in vista dell'utilizzo di biometano e idrogeno. In provincia di Cre-

interventi di magliatura delle reti tra Trescore Cremasco, Pailazzo Pignano, Capralba e Pailazzo.

Il Bilancio racconta anche l'evoluzione dei progetti sul territorio. EnerCER, la prima comunità energetica del Cremasco, ha raggiunto la piena condivisione dell'energia prodotta, mentre la sede di Cremosano ha ottenuto la certificazione Leed Gold per la sostenibilità dell'edificio, nato dalla riqualificazione di capannoni industriali dismessi.

Accanto agli investimenti tecnologici cresce l'attenzione verso le persone. Il Gruppo conta 456 dipendenti, con 121 nuove assunzioni, il 38% delle quali under 30, e una media di 38 ore di formazione per lavoratore. Si amplia inoltre la copertura delle certificazioni per la parità di genere, oggi estesa al 94,1% dei dipendenti.

Non manca l'impegno verso le comunità: oltre 330 mila euro sono stati destinati a progetti sociali, sportivi e ambientali, mentre 2.700 alunni hanno partecipato ai laboratori di educazione energetica del progetto Energy for Kids.

«La crescita – conclude Crotti – non si misura solo nei risultati economici, ma nella capacità di creare valore duraturo per persone, ambiente e comunità».

